

“Inizialmente non avrei mai immaginato che l’assemblea potesse affidarmi questo delicato compito. Ho iniziato a pensare che sarebbe potuto accadere solo negli ultimi mesi prima dell’elezione, quando ho tentato in tutti i modi, pur da semplice membro, di non far perdere d’animo il direttivo presente in quel periodo.”, parole del Presidente del Salento Racing Team, Graziano Natalini, a cui é stata dedicata un’intervista nella giornata del 24 gennaio scorso, in merito alla sua permanenza nel Team e agli obiettivi comuni tra i 51 membri.

Partendo dal principio della sua carriera, come mai ha deciso di appoggiare il progetto del Salento Racing Team?

Nel 2019, appena iniziato il corso universitario, notai affisse all’interno del corpo di Ingegneria le locandine di questa realtà universitaria. Parlandone con un amico, ad oggi ex membro del team, decisi di inviare la candidatura all’unico reparto che non richiedesse competenze elettroniche ed elettrotecniche, possedute grazie al percorso di studi tecnico affrontato alle scuole superiori. **Il grande “motore” di questa scelta è stata la passione per il mondo dei motori e la forte voglia di mettersi alla prova in un contesto trasversale prettamente pratico.** Ad oggi, al quarto anno di permanenza nel team,

posso confermare che la scelta è stata azzeccatissima.

Può descriverci meglio la sua storia all’interno del Salento Racing Team?

Ho iniziato il mio percorso nel team all’interno del gruppo elettrico come membro delegato al cablaggio powertrain. La necessità di ingenti fondi per la prosecuzione del progetto, l’assenza di main sponsor che potessero erogare tali somme e le prime notizie provenienti dalla Cina in ambito Covid hanno imposto al Team una brusca frenata, portando l’intero gruppo delegato allo sviluppo della prima vettura a propulsione elettrica a sciogliersi e trasferire i rispettivi membri nei gruppi relativi allo sviluppo della vettura a combustione interna. Inutile sottolineare quanto il 2020 ed il 2021 siano stati anni difficili per l’intero progetto, caratterizzati dall’interruzione dei rapporti con le aziende, dall’impossibilità di svolgere alcuna attività all’interno dei laboratori e dall’incapacità di avere un ricambio generazionale all’interno dell’organico. **Proprio in uno dei momenti più bassi della storia del nostro team ho avuto contezza di quanto fosse necessario impegnarsi nel prosieguo del progetto, del progetto di tutti.** Così nel mese di giugno 2021 ho accettato il ruolo di capogruppo del reparto elettrico e nel mese di agosto 2021 l’assemblea dei soci mi ha nominato nuovo Presidente dell’associazione. Gestire un doppio ruolo

Azzurra Melcarne

Human Resources & Business group

all'interno del team è stato possibile soprattutto grazie all'ingresso di nuovi professionisti all'interno del gruppo elettrico, arrivati a seguito di una campagna di recruiting capillare sui social e nelle aule della nostra facoltà, la quale ha decisamente segnato il termine della situazione di difficoltà del team e l'inizio della fase di ripresa. Ad oggi il team conta la presenza di quarantasei membri, la partnership con aziende del territorio, nazionali ed internazionali e la costanza delle attività nei nostri laboratori 7/7, a tratti addirittura h24. Posso dire con certezza che la fase di crisi è superata.



Cosa la spinge a proseguire e a credere in questo percorso?

Il Salento Racing Team rappresenta ad oggi l'unica realtà universitaria di natura sportiva con una storia consolidata dal tempo e dai risultati. Racchiude al suo interno figure di spiccata professionalità tecnica e morale. Oltre ai risultati progettuali, una delle motivazioni più forti

sono proprio le persone che compongono il team. Al di là di calcoli e dimensionamenti, di partnership e di grafiche, ogni membro del team ha una storia fatta di impegno e sacrificio, ingredienti fondamentali del lavoro di squadra. **Il cuore del team sono proprio gli studenti che lo compongono, professionisti nello studio, certamente nella vita, ai quali auguro di esserlo un domani anche nel mondo del lavoro.** Il nostro progetto proprio quest'anno diventerà "maggiorenne" e quale miglior regalo dell'auspicio di far competere entrambe le vetture, una in forma fisica e l'altra in forma progettuale, alla competizione 2023 di Varano 'de Melegari?

All'inizio della sua carriera nel team, avrebbe mai pensato di diventarne presidente?

Ho sempre nutrito grande stima nei confronti delle persone costituenti il direttivo del team. La nostra realtà segue una metodologia gerarchica prettamente meritocratica, caratteristica che fa sì che ogni membro possa ricoprire la carica di capogruppo o Tech Leader in base all'impegno messo nel progetto. Inizialmente non avrei mai immaginato che l'assemblea potesse affidarmi questo delicato compito. Ho iniziato a pensare che sarebbe potuto accadere solo negli ultimi mesi prima dell'elezione, quando ho tentato in tutti i modi, pur da semplice membro, di non far perdere d'animo il direttivo presente in quel periodo.

Azzurra Melcarne

Human Resources & Business group

Secondo lei l'ambito del motorsport è poco valorizzato al Sud e, se sì, come pensa si possa aumentare la sua visibilità?

La domanda è delicatissima e mi tocca personalmente in ambiti sportivi al di fuori del mondo del motorsport. Penso che in generale il Sud soffra particolarmente la rincorsa nei confronti del Nord Italia in ambito aziendale, dal punto di vista delle realtà operanti nel nostro territorio. Questo, ripercuotendosi su tutte le realtà aziendali, coinvolge anche quelle legate al mondo del motorsport, le quali, essendo in numero esiguo, risultano difficili da raggiungere e coinvolgere. Le soluzioni a questo fenomeno toccano a mio avviso più un aspetto politico che sportivo. **Ad ogni modo, la presenza sul nostro territorio di molti appassionati e professionisti sportivi è certamente un passo nella direzione giusta. Ma non basta.**

Pensa che il team possa essere un punto di partenza per l'ingegneria salentina? Secondo la sua esperienza, qual è la posizione delle aziende rispetto alla valorizzazione della stessa?

Absolutamente sì. Il team funge in molti casi da anello di congiunzione tra il percorso universitario e le realtà aziendali operanti nel settore ingegneristico. Diversi ex membri ricoprono attualmente incarichi in aziende salentine operanti nel settore automotive, industriale o meccanico. Questo è frutto del lavoro

effettuato all'interno del team, il quale prevede l'acquisizione di competenze spesso non erogate nei corsi di laurea canonici ma molto richieste dalle imprese. Utilizzo di software di modellazione e di verifica strutturale, lavoro di squadra, rispetto delle tempistiche e delle scadenze e gestione dei fondi sono solo alcuni esempi di skills in cui i partecipanti al progetto primeggiano rispetto ai colleghi che seguono solo i corsi universitari.



Secondo lei, qual è la "massima" dell'SRT?

Per quella che è la mia esperienza all'interno del team, credo fortemente che con impegno e costanza si possano realmente ottenere risultati straordinari. Per avere conferma di questo mi basterebbe chiedere ad ogni membro dove si vede rispetto al momento in cui ha iniziato. Dubito che qualcuno dirà di trovarsi dietro visti i risultati che si stanno raggiungendo.

Azzurra Melcarne

Human Resources & Business group



Ultimo ma non per importanza: chi è per lei il GOAT nell'ambito del motorsport?

Quasi reputo più semplici le altre domande. Ad ogni modo, ho paura che il mio parere sia fortemente offuscato da un minimo di patriottismo che mi porta a mettere davanti a tutti i piloti italiani o quelli che hanno fatto la storia con le nostre auto e le nostre moto. Penso a Valentino Rossi, Tony Cairoli e Michael Schumacher, esempi di profonda dedizione e passione nei confronti del motorsport. Il futuro in questo ambito è radioso grazie alla giovane coppia Ferrari ed al campione del mondo in carica Francesco Bagnaia. Sono certo che avremo da divertirci!